

Bozza provvisoria

CCLIV SEDUTA

(POMERIDIANA)

Martedì 1° agosto 2023

Presidenza del Presidente Michele PAIS

La seduta è aperta alle ore 15 e 54.

MANCA ANNALISA, *Segretaria*, dà lettura del processo verbale della seduta del 27 aprile 2023 (243), che è approvato.

Congedi

PRESIDENTE. I consiglieri regionali Alice Aroni, Carla Cuccu, Pietro Moro, Maria Laura Orrù, Giovanni Satta e Fabio Usai hanno chiesto congedo per la seduta pomeridiana del 1° agosto 2023.

Poiché non vi sono opposizioni, i congedi si intendono accordati.

È necessario sospendere per dieci minuti, perché la votazione non può avvenire prima dei dieci minuti. Quindi poiché siamo in votazione a scrutinio segreto, non si possono fare dichiarazioni di voto, non si possono fare altre

dichiarazioni, il Consiglio è sospeso e riprendiamo con la votazione a scrutinio segreto, sempre che, a meno che insomma non ci sia un cambio poi di decisione per quanto riguarda la votazione a scrutinio segreto.

Il Consiglio è sospeso.

(La seduta, sospesa alle ore 15 e 56, viene ripresa alle ore 16 e 06.)

**Continuazione della discussione dell'articolato del disegno di legge:
Disposizioni di carattere istituzionale e ordinamentale su varie materie
(373/A).**

PRESIDENTE. Abbiamo interrotto i lavori sulla votazione dell'emendamento numero 727.

Votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE. Indico la votazione segreta dell'emendamento numero 727.
Coloro i quali sono favorevoli segneranno sì; coloro i quali sono contrari segneranno no.

Estraggo a sorte il nome del consigliere dal quale avrà inizio l'appello. (È estratto il numero 33, corrispondente al nome del consigliere Cesare Moriconi.)

Prego il consigliere Segretario di procedere all'appello cominciando dal consigliere Cesare Moriconi.

MANCA ANNALISA, *Segretaria, procede all'appello.*

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

(Il Consiglio approva)

Passiamo all'esame dell'articolo numero 1.1, al quale sono stati presentati diversi emendamenti.

Per esprimere il parere sugli emendamenti, ha facoltà di parlare il consigliere Stefano Schirru, relatore di maggioranza.

SCHIRRU STEFANO (PSd'Az), *relatore di maggioranza.* Gli emendamenti sono rimessi all'Aula.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.* Conforme.

PRESIDENTE. È aperta la discussione sull'articolo 1.1 e sui relativi emendamenti.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il consigliere Daniele Secondo Cocco. Ne ha facoltà.

COCCO DANIELE SECONDO (AEV - Sinistra -Possibile - Art. 1). A dire la verità io, Presidente, questo articolo non l'ho letto quindi non so neanche di che cosa parli, però non è importante, non è necessario, non è cogente conoscere quello che dice l'articolo, importante è quello che continuiamo a dire noi, a rappresentare una situazione che fuori da questo palazzo è una situazione molto critica e a portare a termine quelli che sono stati gli impegni assunti dall'intera maggioranza, anche con la condivisione delle opposizioni, su alcune situazioni. Mi riferisco alle graduatorie Aspal e Laore sulle quali siamo intervenuti con emendamenti sia in finanziaria che in omnibus. Presidente, guardi che si parla durante tutto il collegato di questa cosa e quindi parlarne prima a parlarne un minuto dopo non è che cambi molto, quindi io vorrei chiedere all'Aula e alla Giunta che è presente che davvero si mantengano quegli impegni che sono stati assunti, anche con atti ufficiali. Ci risulta che diverse agenzie regionali, mi riferisco ad Area, mi riferisco ad Argea, hanno gravissime difficoltà a svolgere la propria attività, hanno chiesto da tempo che le graduatorie vadano a scorrimento; ci risulta che qualcuna delle agenzie che ha le graduatorie

abbia negato la possibilità che le stesse potessero essere utilizzate da altre agenzie regionali. Per cui credo che questa sia l'occasione, il momento opportuno affinché chi ha assunto impegni, e cioè tutti, quegli impegni andiamo a rispettarli. Stiamo parlando di diritti acquisiti da parte di persone che hanno svolto dei concorsi, che sono risultati idonei; abbiamo anche sentenze della Corte dei Conti che dicono che per profili equiparabili ed equipollenti debbono andare a scorrimento le graduatorie esistenti prima di fare nuove selezioni. Mi risulta che in qualche caso non si stia procedendo in questa maniera, quindi approfitto per l'ennesima volta per ricordare a me, all'Aula, alla Giunta, al Presidente del Consiglio che noi tutti abbiamo assunto degli impegni precisi. Quindi queste graduatorie che sono a disposizione, che tra l'altro servono come l'ossigeno ad agenzie che sono in gravissima difficoltà, possono finalmente andare a scorrimento: il personale richiesto c'è, il personale è idoneo, ci sono i profili richiesti, quindi ancora una volta vi prego, diamo seguito a quello che a parole ma anche con atti ufficiali, con finanziaria e omnibus, abbiamo sancito in legge.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il consigliere Roberto Deriu. Ne ha facoltà.

DERIU ROBERTO (AEV - Sinistra - Possibile - Art.1). Noi abbiamo proposto le modifiche che sono già presenti nel testo rispetto alla retribuzione dei Garanti, perché ci sembrava opportuno garantire la loro autonomia e la funzionalità dell'istituzione, adesso molti emendamenti intervengono rispetto alla durata. A noi piacerebbe, mi pare che siano firmati dai onorevoli Presidenti dei Gruppi di maggioranza, ci piacerebbe che ne venisse spiegata la ragione, visto che non sono accompagnati da nessuna relazione e non abbiamo potuto nelle Commissioni discutere sulle ragioni per le quali si interviene in questo modo sulla durata in carica di queste istituzioni. È un peccato dover affrontare queste cose in Aula, perché ovviamente è molto più difficile una discussione completa. Credo che la durata, oggetto appunto di questi interventi emendativi, sia un aspetto molto delicato e che attenga allo *status* dei Garanti, quindi sia di grande rilievo istituzionale. Per cui, se è possibile, una richiesta che facciamo, nel dire che voteremo positivamente rispetto all'articolo senza emendamenti, è capire però la *ratio* degli emendamenti e anche i meccanismi che sono individuati e per quale motivo sono stati in questo modo formulati.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro è iscritto a parlare, metto in votazione gli emendamenti numero 113 e 515, di uguale contenuto. Chi li approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non li approva alzi la mano.

(Non sono approvati)

Poiché nessuno domanda di parlare, metto in votazione gli emendamenti numero 114 e 516, di uguale contenuto. Chi li approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non li approva alzi la mano.

(Non sono approvati)

Poiché nessuno domanda di parlare, metto in votazione gli emendamenti numero 115 e 517, di uguale contenuto. Chi li approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non li approva alzi la mano.

(Non sono approvati)

Metto in votazione il testo dell'articolo 1.1. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'emendamento numero 57.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (PSd'Az). Semplicemente sono firmatario dell'emendamento che mi è stato sottoposto all'attenzione dai miei colleghi, è semplicemente per uniformare la scadenza dei tre Garanti a scadenza quinquennale. Siccome abbiamo uno sfasamento, qualcuno di questi Garanti scade ogni 6 anni, uno ogni 5 anni e uno ogni 3 anni, l'intento è di uniformare, quindi scadenza unica per tutti e tre i Garanti a cinque anni. Era soltanto un'idea per evitare questo sfasamento, niente di particolare, niente di strano.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Gianfranco Ganau per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

GANAU GIANFRANCO (PD). Io propongo un emendamento orale a questi emendamenti che in aggiunta dice semplicemente "con decadenza al termine della legislatura", perché credo che sia giusto che ogni mandato ci sia l'elezione da parte della maggioranza dei Garanti e che al termine della legislatura questi vadano sostituiti. Quindi propongo questo come emendamento orale.

PRESIDENTE. Il problema però è che quelli che sono stati nominati adesso scadrebbero a fine di questa legislatura, nel senso che ci vuole una norma transitoria per disciplinare quelli in essere. Si può fare tutti quanti cinque anni, però...

(Interruzioni)

Sull'emendamento orale, siete d'accordo?

Allora, le Autorità garanti sono state nominate a marzo...

(Interruzioni)

La richiesta fatta dall'onorevole Ganau ha un problema, lo ribadisco, inerente la disciplina transitoria; bisognerebbe fare una norma transitoria, non possiamo far decadere anzitempo i Garanti, li puoi solamente...

(Interruzioni)

Allora, c'è un emendamento orale avanzato dall'onorevole Ganau che... è stato rifiutato? Basta uno

Dichiarazione di voto prego, onorevole Cocco, c'è prima l'onorevole Solinas?

Ma mi dicono che c'è prima l'onorevole Solinas.

Ha domandato di parlare il consigliere Daniele Cocco per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

COCCO DANIELE (AEV - Sinistra - Possibile - Art. 1). Servono queste cose, che potrebbero far sorridere, dovremmo piangere, così ci chiariamo a noi stessi da chi è composta la maggioranza, adesso abbiamo capito che in questo momento l'onorevole Peru è maggioranza, mentre prima in qualche voto segreto non era più maggioranza, adesso invece è maggioranza, scusate, scusate. Posso? Allora siccome ricordo all'Aula che le nomine sono state fatte in gravissimo ritardo e non per negligenza da parte delle opposizioni, quindi io veramente mi chiedo ma vi rendete conto dell'emendamento che state approvando? Cioè voi di fatto state regalando 4 anni a chi per colpa vostra è stato eletto qualche mese fa, ma non sta né in cielo né in terra, perché queste nomine da quando esiste questa autonomia regionale son sempre state fatte in capo alla maggioranza che governa e così dovrebbe essere. In più voi volete unificare la norma però in eccesso portando tutto a 5 anni. Allora portiamo tutto a tre anni, che io avrei lasciato tutto com'è, ma se proprio vogliamo modificare portiamo tutto a tre anni, perché altrimenti ci stiamo prendendo in giro, ci state prendendo in giro e state continuando a fare le marchette.

PRESIDENTE. Chiede una sospensione l'onorevole Mula.

Un minuto di sospensione.

(La seduta, sospesa alle ore 16 e 37, viene ripresa alle ore 16 e 46.)

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (Psd'Az). Sì Presidente, soltanto per annunciare che i tre emendamenti vengono ritirati, grazie.

PRESIDENTE. Gli emendamenti numero 57, 58, 59 sono ritirati.

Metto in votazione l'emendamento numero 32.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(Non è approvato)

Passiamo all'esame dell'articolo 1.2. All'articolo sono stati presentati degli emendamenti.

Per esprimere il parere sugli emendamenti ha facoltà di parlare il consigliere Stefano Schirru, relatore.

SCHIRRU STEFANO (PsdAz), *relatore*. Rimessi all'Aula, Presidente.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Conforme.

PRESIDENTE. La Giunta conforme.

Aperta la discussione sugli emendamenti sull'articolo e sugli emendamenti.

Dichiaro chiusa la discussione.

Emendamenti 116 e 518.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(Non è approvato)

Articolo 1.2.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento numero 482.

Ha domandato di parlare il consigliere Stefano Tunis per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

TUNIS STEFANO (MISTO). In perfetta continuità con le argomentazioni che abbiamo adottato nel momento in cui abbiamo aderito con la nostra firma all'emendamento che andava in favore dei permessi per i rappresentanti della Giunta, con questo emendamento proponiamo che la norma che abbiamo approvato all'unanimità e che consente di modulare diversamente i gettoni di presenza dei Consiglieri comunali, visto e considerato che non abbiamo dato copertura finanziaria e continuiamo a non dare copertura finanziaria, concediamo ai Comuni che venga, eventualmente se loro ritengono, finanziata attraverso le economie che derivano dalle indennità di sindaco e assessori. Questo è un'opportunità che si dà ai comuni e che mi pare rientri nella logica che, questo era il senso del mio intervento, può consentire a voi di aggiungere la vostra firma un emendamento, così come è avvenuto con quello che noi abbiamo condiviso e proveniva dai nostri banchi.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Daniele Cocco per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

COCCO DANIELE (AEV - Sinistra - Possibile - Art. 1). Onorevole Tunis, io sono personalmente d'accordo con lei, però voglio ricordare a lei che successivamente ci saranno degli emendamenti per l'implemento e l'integrazione di

quello che è il fondo unico, perché in questo momento i Comuni con le risorse che hanno a disposizione non saranno sicuramente in grado di rendere praticabile poi questo emendamento ove venisse approvato. Quindi credo... però ne consegue che se dovessimo andare a discutere e poi l'emendamento presentato dal collega Loi sull'incremento del Fondo unico per i Comuni io credo che sia... per rendere praticabile anche questo. No va bene, io sto dicendo che comunque questo... io e il mio Gruppo aggiungiamo la firma.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Roberto Deriu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

DERIU ROBERTO (AEV - Sinistra - Possibile - Art. 1). Grazie Presidente anche a me sarebbe piaciuto aggiungere la firma, mi sarebbe piaciuto per la stima che ho del proponente, però è complicato perché oggettivamente il Comune che non riceve dalla legge, direttamente dalla legge una precisa istruzione sulla retribuzione o meglio sugli emolumenti da corrispondere ai funzionari onorari eletti presso il Consiglio comunale o la Giunta comunale con grandissima difficoltà si sottrae alla tentazione di ridurli ai minimi termini, rendendo impossibile poi l'azione. E sarebbe molto importante che la legge prevedesse un livello che noi valutiamo come congruo

e che la dotazione finanziaria fosse separata e non nella disponibilità dell'Amministrazione comunale. Perché altrimenti il meccanismo psicologico, demagogico e istintivo, nonché burocratico, è quello di andare a falciare l'emolumento del funzionario onorario, cioè del virgolette politico, chiuse virgolette, perché è sempre ritenuta una spesa semi voluttuaria. Per cui questo emendamento apre la porta a una democrazia partecipata, così come la sicurezza partecipata che coloro che lo Stato ci fa pagare le sue caserme e le sue attività di polizia, e altre funzioni prettamente statali, così noi diciamo ai Comuni se ce la fai, se hai un buon risultato sarebbe questo, cioè se non spendi i soldi pubblici allora puoi aumentarti la paga. Questo discorso secondo me... forse ho equivocato. Però è anche il termine economie probabilmente bisogna precisarlo in termini tecnici, perché altrimenti può dar luogo a qualche fraintendimento. Però tutto ciò che non è predeterminato dalla legge in questa materia si presta a questi fraintendimenti di cui parlavo. Per cui io non mi sento di aderire perfettamente a questo testo, a meno che il proponente adesso lo modifichi allora tutta la disponibilità.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Stefano. Ne ha facoltà.

TUNIS STEFANO (MISTO). Siccome ci tengo all'adesione del collega

Deriu a questa proposta, cosa dice nella pratica questo emendamento? Se per una ragione si è creata un'economia di bilancio, perché un assessore per un periodo non ha percepito l'emolumento, perché non c'è stato, perché si è creata un'economia occasionale, piuttosto che tornare in un'altra voce di bilancio del Comune, può essere utilizzata a copertura di quegli eventuali aumenti di gettone di presenza che noi abbiamo già stabilito in una legge precedente, perché ricorderete che all'unanimità abbiamo deciso di concedere ai comuni di modulare diversamente sulle presenze, sull'importo i gettoni di presenza, con una mensilità di un Sindaco, di un Assessore si finanzia il raddoppio dei gettoni di presenza dei poveri consiglieri comunali. Quindi non c'è niente di populista, anche perché come sapete io di populista faccio poco, mi sembra una razionalizzazione dell'attuale costo della *governance* dei comuni all'interno di un perimetro che abbiamo già condiviso. Non credo che cambi la storia delle amministrazioni locali o dei consigli comunali questo emendamento per amore della verità, però sarebbe sicuramente impresiosito dalla firma del collega Deriu.

PRESIDENTE. Allora è impresiosito, onorevole? No.

Rimane non prezioso questo emendamento.

Emendamento numero 482.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento 75.

Ha domandato di parlare il consigliere Gianfranco Ganau per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

GANAU GIANFRANCO (PD). Grazie Presidente questo si tratta di un aggiornamento tecnico che prevede le modalità di accesso alla dirigenza del Corpo di vigilanza forestale e ambientale secondo le modalità che sono previste nel decreto legislativo del 3 aprile 2001 numero 155, che è successivo evidentemente alla legge del 5 novembre 1985. Quindi credo che sia sostanzialmente un atto dovuto.

PRESIDENTE. L'Assessore vuole dire qualcosa, non lo condivide?

Metto in votazione l'emendamento numero 75.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(Non è approvato)

L'Assessore dice che non è condivisibile, se vuole dire due parole

l'Assessore oppure andiamo oltre.

Ha facoltà di parlare Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione.

FARRIS ANDREINA, *Assessore tecnico degli affari generali, personale e riforma della Regione*. Il Corpo forestale e di vigilanza ambientale della Regione Sardegna è una cosa diversa dal Corpo forestale...

PRESIDENTE. Possiamo dare la parola all'assessore Farris per cortesia?

FARRIS ANDREINA, *Assessore tecnico degli affari generali, personale e riforma della Regione*. Sul Corpo forestale di vigilanza ambientale, stiamo parlando del Corpo forestale e di vigilanza ambientale della Regione Sardegna, che nulla a che vedere con quello che era il Corpo forestale dello Stato, che quale Corpo forestale dello Stato sappiamo bene per via di una legge nazionale poi è stato fagocitato, è stato introitato in quella che è l'Arma dei Carabinieri. È vero che il Corpo forestale e di vigilanza ambientale della Regione Sardegna sicuramente merita un riesame, una rivisitazione tante sono le sollecitazioni, però è anche vero che non si può procedere a una materia così complessa a piccoli emendamenti, perché non porterebbero

sicuramente a risolvere i grossi problemi. Si dovrebbe fare semmai una riforma organica dalla A alla Zeta e prevedere, anche attraverso degli specifici regolamenti, come si possa procedere a quelli che sono avanzamenti di carriera.

Allo stato attuale sappiamo che oltre ad aver bandito ed espletato, e anzi inquadrato perché sono stati assunti, gli agenti forestali è in corso anche il concorso per dirigenti del Corpo Forestale. Questo a far sì che alla dirigenza si acceda diversamente dal pubblico concorso in questa fase a parer mio non è percorribile, per poter arrivare all'accesso alla dirigenza in maniera diversa, è necessaria una regolamentazione un po' più complessa. Ecco perché non me ne vogliono i proponenti, non ritengo che sia allo stato attuale percorribile questo emendamento, grazie.

PRESIDENTE. Ha spiegato l'Assessore la necessità di una disciplina organica.

GANAU GIANFRANCO (PD). Rischiamo di prendere dirigenti da fuori.

FARRIS ANDREINA, *Assessore tecnico degli affari generali, personale e riforma della Regione*. I dirigenti da fuori per il Corpo forestale non sono assolutamente possibili, perché non è che noi si possa attingere a graduatorie di

dirigenti fatte per conto di concorsi fatti in altri posti, no. Perché la specificità del Corpo richiede quelle caratteristiche che devono essere accertate in sede di concorso i cui bandi prevedono proprio quelle caratteristiche. L'unica possibilità, è questo forse c'è qualche emendamento, è quello di poter accedere in un numero limitatissimo attingendo, giusto per rinforzarsi un po' prima dell'espletamento dei concorsi, a quelli che erano Corpo forestale dello Stato e che sono stati incamerati dall'Arma dei Carabinieri. Ma ricordo, se non ricordo male, in un numero limitatissimo devono essere dieci persone in maniera tale da poter rinforzare l'organico in attesa che poi prenda piede e il concorso vero e proprio per arrivare a nominare, anzi ad individuare e selezionare dirigenti del Corpo forestale con quei requisiti specifici di quel concorso, che sono diversi ovviamente da altri concorsi per dirigenti di altre pubbliche amministrazioni, grazie.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento numero 766 della Giunta.

L'emendamento numero 766 è della Giunta.

Metto in votazione l'emendamento numero 766. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Sull'articolo 2 c'è la necessità, se siete d'accordo...

Ha domandato di parlare il consigliere Gianfranco Ganau. Ne ha facoltà.

GANAU GIANFRANCO (PD). Giusto per chiarirsi. Questo emendamento è evidentemente una variazione di bilancio, sposta fondi da una tipologia ad un'altra missione, eccetera, eccetera, il numero 766.

(Intervento fuori microfono dell'assessore Giuseppe Fasolino)

GIANFRANCO GANAU (PD). Ho capito. Quindi questo consentirebbe a qualsiasi consigliere regionale di fare operazioni identiche a queste, è quello che sto proprio dicendo io dall'inizio della discussione.

(Intervento fuori microfono dell'assessore Giuseppe Fasolino)

GIANFRANCO GANAU (PD). Ho capito. Ma io, quindi, come regionale posso intervenire su una risultanza dell'Assessorato e rimodularla, e poi si discute in Aula, mentre invece questo è stato escluso, quello che ci è stato detto è che noi non potevamo fare nessun intervento di tipo finanziario, nessuno, quindi per chiarirci e semplicemente per uniformità.

(Intervento fuori microfono dell'assessore Giuseppe Fasolino)

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Presidente, noi ci siamo astenuti anche dal fare rimodulazioni, perché è chiaro che si può non creare nuova spesa individuando un capitolo e una spesa già previsti in finanziaria e rimodulando nel collegato. Non lo abbiamo fatto, però, perché questo è pur sempre il collegato alla finanziaria. In un mondo normale questa roba sarebbe stata da discutere a marzo, a finanziaria appena approvata. È chiaro che con la finanziaria appena approvata non avrebbe avuto nessun senso fare variazioni, noi però stiamo lo stiamo discutendo in pieno agosto e ribadiamo il fatto che questo ragionamento non possa essere totalmente staccato rispetto a quello della variazione di bilancio, e a questo punto è ancora più urgente. Per cui io rinnovo l'invito a evitare la discussione di emendamenti che magari possono creare divergenze forti in Aula e farci perdere altro tempo, e rimuovere alla radice alcuni problemi che sappiamo esistere. Diciamo che tutto quello che abbiamo fatto in questo pomeriggio poteva essere tranquillamente chiuso in due minuti se si fosse utilizzato quel buon senso. Siccome ci sono 80 milioni di questo tipo di variazioni, se ce li fate trovare già in alcuni casi ritirati

evitiamo anche di iniziare una discussione, non parlo dell'ultimo, capisco il tecnicismo, ed è nelle cose che dopo sei mesi ci debba essere quella manutenzione, però non tutti sono di quella stregua.

PRESIDENTE. C'è necessità di passare direttamente all'articolo 3 lasciando successivamente l'articolo 2. L'Assessore dell'agricoltura si è dovuto assentare, posticipiamo solamente questa... domani mattina o dopo perché rientra. Tutto il Capo II che attiene all'agricoltura.

Passiamo all'esame dell'articolo 3. All'articolo 3 sono stati presentati gli emendamenti numero 146, 533, 498 e 32.

Quindi è decaduto anche il numero 498. Il parere della Commissione è rimesso all'Aula, stessa cosa per la Giunta.

È aperta la discussione sull'articolo e sugli emendamenti.

Metto in votazione gli emendamenti numero 146 e 533. Chi li approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non li approva alzi la mano.

(Non sono approvati)

Metto in votazione il testo dell'articolo 3. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvati)

Passiamo all'esame dell'articolo 4. All'articolo 4 sono stati presentati gli emendamenti numero 148, 534, 150, 151, 152,153, 154, 155, 156.

Il parere è rimesso all'Aula.

È iscritto di parlare il consigliere Roberto Deriu. Ne ha facoltà.

DERIU ROBERTO (AEV - Sinistra - Possibile - Art. 1). Grazie Presidente.

L'assessore Biancareddu avrà sicuramente fatto approfondimenti rispetto al Comitato italiano paralimpico che avevamo chiesto, sul testo forse è necessario che, trascorrendo questi minuti nei quali verranno affrontati gli emendamenti, l'assessore Biancareddu ci dia qualche delucidazione rispetto a ciò che è stato modificato rispetto alla stesura originaria, perché c'era qualche difficoltà nell'identificazione del soggetto esponenziale degli sport paralimpici, il che non è di secondaria importanza, perché poi dopo nella pratica ci si trova a rischio di fraintendimenti e di problemi che possono sorgere tra le varie organizzazioni sportive. Per cui se è possibile la certezza che tutto sia stato fatto a regola d'arte siamo più tranquilli nel votare questi articoli

che comunque sono frutto di una discussione approfondita, interessante e proficua.

Grazie.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il consigliere Daniele Cocco. Ne ha facoltà.

COCCO DANIELE (AEV - Sinistra - Possibile - Art. 1). Io volevo rivolgermi all'Assessore perché c'è una modifica alla legge regionale numero 3 del 2008 che condivido, però se l'Aula me lo consentisse io vorrei fare un emendamento orale, perché quando si dice "alla lettera b) del comma 24 dell'articolo 4 della legge regionale 5 marzo 2008, numero 3", dopo le parole "destinate" è aggiunto il seguente periodo "per il 50 per cento agli atleti diversamente abili". Io dopo questo, dopo la virgola vorrei aggiungere "che partecipano a gare fuori dalla Sardegna a titolo individuale", perché purtroppo spesse volte i nostri atleti diversamente abili che partecipano a titolo individuale a gare fuori dalla Sardegna, o nel continente, o all'estero non vengono interessati... se l'Aula è d'accordo volevo aggiungere questo.

PRESIDENTE. Va bene, va bene, anche a titolo individuale. A quale lettera, onorevole Cocco?

COCCO DANIELE (AEV - Sinistra - Possibile - Art. 1). Alla lettera b), dopo

le parole “è destinata”, è aggiunto il seguente periodo “per il 50 per cento agli atleti diversamente abili” aggiungiamo “anche a titolo individuale”. Va bene così, Assessore? Alla lettera b) del comma 24, è proprio all’articolo 4.1.

PRESIDENTE. Non siamo arrivati là, onorevole Cocco.

COCCO DANIELE (AEV - Sinistra - Possibile - Art. 1). Presidente, io non sono come lei, purtroppo ci arrivo sempre dopo.

PRESIDENTE. Emendamenti numero 148 e 534. Ma tanto questi sono soppressivi. State riuscendo a confondere anche me, cosa c’è da modificare su un emendamento soppressivo? Assessore Biancareddu, lo spieghi a tutti. Assessore, possiamo andare avanti? Grazie.

Metto in votazione gli emendamenti numero 148 e 534. Chi li approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non li approva alzi la mano.

(Non sono approvati)

Metto in votazione l’emendamento numero 150. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 151. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 152. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 153. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 154. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 155. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 156. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione il testo dell'articolo 4. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'esame dell'articolo 4.1. All'articolo 4.1 sono stati presentati gli emendamenti numero 157, 535, 33, 484, 452.

La Commissione si rimette all'Aula. Conforme la Giunta.

È iscritto a parlare il consigliere Daniele Cocco. Ne ha facoltà.

COCCO DANIELE (AEV - Sinistra - Possibile - Art. 1). Grazie Presidente.

L'emendamento orale consiste in questo, dopo le parole, parliamo della lettera b) del comma 24, articolo 4, della legge regionale 5 marzo 2008, numero 3, legge finanziaria 2008, dopo le parole "è destinata", è aggiunto il seguente periodo "per il 50 per cento agli atleti diversamente abili anche a titolo individuale", aggiungiamo.

PRESIDENTE. Va bene.

Metto in votazione gli emendamenti numero 157 e 535. Chi li approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non li approva alzi la mano.

(Non sono approvati)

Metto in votazione il testo dell'articolo 4.1. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

L'articolo è stato approvato con l'emendamento orale.

Metto in votazione gli emendamenti numero 33 e 484. Chi li approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non li approva alzi la mano.

(Sono approvati)

Metto in votazione il testo dell'articolo 452. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

È passato l'emendamento Comandini.

Passiamo all'esame dell'articolo 5. All'articolo 5 sono stati presentati gli emendamenti numero 159, 536, 160, 537, 161, 538, 166, 539, 167, 540, 168, 541, 169, 542, 170.

La Commissione si rimette all'Aula, parere conforme della Giunta.

È aperta la discussione sull'articolo 5 e sui relativi emendamenti.

È iscritto a parlare il consigliere Giampietro Comandini. Ne ha facoltà.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). Considerando che questo articolo interessa delle modifiche sostanziali alla legge sul cinema io ritengo che, proprio anche per le cose Presidente che ci siamo detti su argomenti che probabilmente dovrebbero essere stralciati da una legge fatta in questo modo, in cui si cerca di modificare sostanzialmente leggi di settore, questo è un chiaro esempio, la legge sul cinema a nostro avviso merita maggiore attenzione e coinvolgimento dei soggetti interessati, associazioni che fanno attività cinematografica in Sardegna e anche un ruolo della seconda Commissione competente in materia in Consiglio regionale, per cui prevedere attraverso un articolo, in un collegato in cui si parla di tutto e di tutt'altro, delle modifiche che riguardano anche quelle che sono le competenze, finanziamenti, regolamenti, attraverso delle norme che verranno approvate molto velocemente senza nessuna attenzione e molte volte anche senza nessuna competenza, per cui io chiedo all'Assessore e alla Giunta la possibilità che l'articolo 5, così come ci siamo detti, che merita maggiore dignità, attenzione, coinvolgimento e condivisione, possa essere stralciato in toto, ripresentato in Commissione, sentire i

soggetti che in questo momento sono attenti a questa dinamica della promozione del cinema e dargli la dignità che merita.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il consigliere Massimo Zedda. Ne ha facoltà.

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). Grazie, Presidente. Quel che è stato detto poc'anzi dal collega Comandini corrisponde non solo a una nostra posizione, ma durante i lavori della Commissione su questo particolare articolo tutta la Commissione all'unanimità ha espresso la volontà di ritornare alla stesura precedente, cioè quella che manteneva in vita una serie di organismi, e vi faccio un esempio per tutti, che servivano da supporto all'attività dell'Assessorato proprio in relazione all'attività della Film Commission e nell'erogazione dei bandi e nella strutturazione di tutti i sistemi, i servizi e le questioni riguardanti il cinema in Sardegna. State sostituendo, e faccio solo questo esempio, il gruppo tecnico di supporto con gli stati generali, gli stati generali del cinema sono tutt'altra cosa rispetto a una Commissione tecnico-scientifica che debba dare un elemento di supporto e di aiuto al lavoro dell'Assessorato, gli stati generali sono il momento di... intanto non è necessario prevederlo in legge, perché qualunque Assessore o il

Presidente possono convocare liberamente gli stati generali di un settore senza che questo sia previsto in una legge, ma sono un momento totalmente diverso, sono un'occasione assembleare, vasta, di incontro di tutto il mondo che riguarda il cinema, e ovviamente i settori anche che sono coinvolti, che non c'entra nulla con la Commissione che invece deve dare un supporto al lavoro tecnico dell'Assessorato nella materia del cinema, sono due cose totalmente differenti. Intanto l'una non esclude l'altra ma, in questo caso, la presenza degli stati generali ha cancellato la Commissione tecnico-scientifica; mentre il permanere della Commissione non determinerebbe nessun impedimento per la convocazione degli stati generali, voi avete invece ribaltato totalmente la questione prevedendo gli stati generali senza avere più la Commissione tecnico-scientifica che, mi pare, e faccio solo questo esempio, essere un errore e uno sbaglio, tant'è vero che all'unanimità la Commissione aveva segnalato già questo aspetto. Grazie.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Gianfranco Ganau. Ne ha facoltà.

GANAU GIANFRANCO (PD). Grazie, Presidente. Intervengo sull'ordine dei

lavori per preannunciare che se non sarà soppresso questo articolo chiedo la votazione per chiamata nominale elettronica per tutti i commi dell'articolo, quindi per parti separate i commi 1, 2, 3, 4, 5 eccetera.

PRESIDENTE. Il consiglio è sospeso per un minuto.

(La seduta, sospesa alle ore 17 e 27, viene ripresa alle ore 17 e 32.)

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Gianfranco Ganau. Ne ha facoltà.

GANAU GIANFRANCO (PD). Grazie, Presidente, per ritirare la richiesta di votazione elettronica. Grazie.

PRESIDENTE. Emendamento 159 uguale al 536. Chi li approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non li approva alzi la mano.

(Non sono approvati)

Emendamento 160 uguale al 537. Chi li approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non li approva alzi la mano.

(Non sono approvati)

Emendamento 161 uguale al 538. Chi li approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non li approva alzi la mano.

(Non sono approvati)

Emendamento 166 uguale al 539. Chi li approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non li approva alzi la mano.

(Non sono approvati)

Emendamento 167 uguale al 540. Chi li approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non li approva alzi la mano.

(Non sono approvati)

Emendamento 168 uguale al 541. Chi li approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non li approva alzi la mano.

(Non sono approvati)

Emendamento 169 uguale al 542. Chi li approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non li approva alzi la mano.

(Non sono approvati)

Testo dell'articolo 5. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'esame dell'articolo 6 e dei relativi emendamenti.

Gli emendamenti numero 4, 77,78 e 496 non sono ammissibili per assenza di copertura. Il parere della Commissione è rimesso all'Aula e la Giunta è conforme.

È aperta la discussione sul testo e sugli emendamenti.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il consigliere Salvatore Corrias. Ne ha facoltà.

CORRIAS SALVATORE (PD). Grazie, Presidente. L'emendamento 77 mi sembra di aver udito che non sia ammissibile perché non c'è la copertura di spesa, però mi rivolgo all'assessore Biancareddu perché so che è sensibile al tema. Il senso dell'emendamento, è un emendamento aggiuntivo che prevede appunto un articolo 6 *bis*, è quello di sollecitare l'Assessore e la Giunta d'ora in poi su una necessità richiamata dalle finalità dell'articolo 21 della legge 14 del 2006, per intenderci quella che riguarda lo stanziamento di contributi per fondazioni, associazioni ed enti che si occupano di interventi e di promozione della lettura, in sostanza è la legge che sostiene i festival letterari, noi con questo emendamento... mi rendo conto che il tema non interessa all'Aula...

SAIU PIERLUIGI, *Assessore dei lavori pubblici*. Noi la stiamo seguendo

CORRIAS SALVATORE (PD). Io vorrei che lei rappresentasse l'Aula nella sua interezza, mi rendo conto che parlare di letteratura in questa Sede sia come parlare di cose profane in luoghi consacrati, però ci provo. Con questo emendamento noi abbiamo chiesto uno stanziamento ulteriore di 820 mila euro e mi dicono che si è ridotto a 630 mila, in quanto diverse rassegne, ovvero festival letterari... le istanze delle associazioni che le hanno promosse, ammissibili nelle graduatorie, sono rimaste fuori, portando comunque avanti le loro attività. Io volevo capire se c'è un impegno, così come, fra l'altro Presidente, mi preme segnalare un altro emendamento, il 716, molto più contingente ma che riguarda comunque un'iniziativa senz'altro lodevole e nobile promossa dall'Associazione di promozione sociale "Oristano e oltre", per un evento, ConnEtica, che prevede un fitto programma che coinvolge l'Università di Cagliari, di Sassari, il Consorzio UNO, Sardegna Ricerche e il CRS4, se è vero che si trovano le risorse per altre iniziative di carattere sportivo, abbiamo visto che si sono trovate per il volley, perché non, se non ora in una sede prossima di assestamento, io mi sono sentito dire a più riprese che si rimanda all'assestamento, e capire se questi 630 mila euro a copertura degli interventi ammissibili ma non ammessi per i festival letterari, questa letteratura che la Sardegna negli ultimi anni la nobilitata, da Gavoi a

Perfugas, a Perdas de Fogu e a tutte le iniziative delle quali credo siate a conoscenza, non ultima anche l'intervento dell'Associazione Oristanese, volevo capire se c'è un impegno di massima almeno nei tempi prossimi in fase di assestamento, per dare più certezze e più garanzie a chi, vi assicuro, nei territori per fare promozione culturale sul versante sociale e anche, perché no, della valorizzazione della letteratura sarda e universale ci mette un grande impegno. Su questo chiedo un rischio un riscontro, possibilmente praticabile e concreto, da parte della Giunta. Grazie.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare, per la Giunta, l'Assessore della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport.

BIANCAREDDU ANDREA, *Assessore della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport.* Onorevole collega, nel merito concordo perfettamente perché è doveroso che questi festival letterari, che danno lustro, vengano finanziati tutti, tant'è che c'è un emendamento della Giunta che aggiunge qualche risorsa per arrivare al 70 per cento. Se noi riuscissimo a fare il calcolo per vedere poi quanto manca per arrivare al tutto, in assestamento lo facciamo sicuramente, ne parlavo anche col collega Piu, se invece qualcuno mi chiede se

possiamo disporne adesso, io sarei disponibile anche adesso così chiudiamo la partita, perché se la differenza è 130 mila euro penso che... se ci date tre minuti...

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Non so se i conti siano aggiornati, perché rispetto a quando sono stati presentati gli emendamenti, se non sbaglio, sicuramente da quando è stato rappresentato quello di Giunta, la graduatoria ha avuto uno scorrimento, tant'è che ci sono almeno altri cinque idonei che hanno beneficiato e che sono rientrati in graduatoria probabilmente dopo un ricalcolo delle somme, però, insomma, se c'è qualcosa in più non credo sia un problema poi rimodularle.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Salvatore Corrias. Ne ha facoltà.

CORRIAS SALVATORE (PD). Grazie, Presidente. Non so, forse anche l'emendamento 78 avete ritenuto non ammissibile? Ci sono marchette con la k e marchette più dolci, quelle che hanno un sapore più di utilità, perché no, ecco, questa del 78 non è una marchetta, intanto non ha la K e la dolcezza della proposta sta nel fatto che qua si chiede, assessore Biancareddu, e l'opportunità io credo di intervenire

su un altro versante, non parlo di cultura immateriale, quindi di letteratura, ma di cultura materiale... ci sto provando, voglio sollecitare la Giunta su questo versante, Assessore, mi rendo conto che tanto poi non è la prima volta che questo emendamento viene anche non riconosciuto nella sua ammissibilità, si tratta di un intervento a favore del Comune di Siddi per la valorizzazione del bene archeologico della tomba dei giganti Sa Dom 'e S'Orcu. È evidente, forse anche prevedibile, che ogni sollecitazione affinché questa Giunta faccia investimenti su quel versante non possa che essere... questa Giunta e tutte le Giunte, la politica tutta, su un versante assolutamente importante e sensibile quale quello della valorizzazione dei siti archeologici, credo che sia quanto meno necessario e nel contempo forse superfluo. Anche in questo caso, se c'è un impegno per uno stanziamento di questa natura, magari in sede di assestamento. Va bene, io ho solo posto la questione, Assessore.

PRESIDENTE. Metto in votazione gli emendamenti numero 170 e 543, uguali. Chi li approva alzi la mano. Chi non li approva alzi la mano.

(Non sono approvati)

Metto in votazione il testo dell'articolo. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Gli emendamenti numero 4, 77, 78 e 496 sono decaduti.

Metto in votazione l'emendamento numero 716. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Passiamo all'esame dell'articolo 7 e dei relativi emendamenti.

Il parere del relatore è rimesso all'Aula e il parere della Giunta è conforme.

È iscritto a parlare il consigliere Giampietro Comandini. Ne ha facoltà.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). Vale lo stesso ragionamento che ho fatto prima sulla legge sul cinema e per la quale poi l'Assessore mi ha spiegato le motivazioni che ho ritenuto valide ed opportune. Chiedo anche, Assessore, relativamente alle modifiche previste dal collegato per quanto riguarda il sostegno all'editoria libraria e alla stampa periodica, articolo 7 Assessore, se anche queste modifiche arrivano da qualche accordo o incontro o sono delle proposte che fa il suo ufficio relativamente alla modifica dell'articolo 4 della legge numero 22.

Sottolineo poi che tutta questa programmazione passava prima in Commissione, poi era la Commissione a esprimere una valutazione, noto che qui questo parere della Commissione non è più previsto.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport.

BIANCAREDDU ANDREA (UDC - Sardegna al centro), *Assessore della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport*. Anche di questo abbiamo parlato in Commissione, tenga presente che tutto è rinviabile a leggi organiche eccetera, però qua ci sono alcuni interventi migliorativi per gli editori anche in termini finanziari, quindi lei mi insegna che molte volte bisogna cogliere l'attimo, se noi non lo facciamo adesso magari questi soldi non li vedono più. Stiamo aumentando alcuni massimali per le opere edite in Sardegna, quindi c'è l'accordo anche delle categorie, è vero che anche questo è uno stralcio di una riforma che avremmo dovuto fare ma che non siamo riusciti a fare, quindi vi chiedo di portarlo avanti perché è un risultato minimale ma è un risultato migliorativo per un settore che sta soffrendo, Ce le hanno chieste loro alcune modifiche di percentuale.

PRESIDENTE. Metto in votazione gli emendamenti numero 98 e 172, uguali.

Chi li approva alzi la mano. Chi non li approva alzi la mano.

(Non sono approvati)

Metto in votazione l'emendamento numero 544. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 174. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 175. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 176. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 177. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 178. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione il testo dell'articolo. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'esame dell'articolo 8 e dei relativi emendamenti.

Il parere del relatore è rimesso all'Aula e il parere della Giunta è conforme.

Metto in votazione gli emendamenti numero 179 e 545, uguali. Chi li approva alzi la mano. Chi non li approva alzi la mano.

(Non sono approvati)

Metto in votazione il testo dell'articolo. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'esame dell'articolo 9 e dei relativi emendamenti.

Il parere del relatore è rimesso all'Aula e il parere della Giunta è conforme.

Metto in votazione gli emendamenti numero 14, 61, 181, 424 e 546, uguali.

Chi li approva alzi la mano. Chi non li approva alzi la mano.

(Non sono approvati)

Ha domandato di parlare il consigliere Emanuele Cera per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

CERA EMANUELE (FI). Io mi rifaccio un attimino a quelli che sono stati gli impegni presi anche da parte dell'assessore Biancareddu in relazione all'articolo 9, tant'è che ho presentato, ma lo ha fatto anche qualche collega dell'oristanese, un articolo che sopprime o meglio un emendamento che sopprime l'articolo 9, che tende a spogliare di alcune prerogative quelle che sono le università gemmate della Sardegna, quindi mi riferisco alle università di Oristano e di Nuoro e vuole sottrarre a queste Università le competenze legate alla propria organizzazione e alla propria programmazione finanziaria. Pertanto io mi appello all'Aula e vorrei capire un attimino anche se l'Assessore conferma quelli che sono stati gli impegni pubblici presi in relazione all'abrogazione di questo articolo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport.

BIANCAREDDU ANDREA (UDC-Sardegna al centro), *Assessore della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport*. È chiaro che l'Assessore ha preso l'impegno in Commissione e non può che confermare l'impegno. L'articolo abbiamo deciso di abrogarlo, quindi emendamento suppressivo totale, fuori.

Metto in votazione l'emendamento numero Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'esame dell'articolo 9.1 e dei relativi emendamenti.

Il parere del relatore è rimesso all'Aula e il parere della Giunta è favorevole.

Metto in votazione gli emendamenti numero 163 e 547, uguali. Chi li approva alzi la mano. Chi non li approva alzi la mano.

(Non sono approvati)

Metto in votazione l'emendamento numero 548. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione gli emendamenti numero 165 e 549, uguali. Chi li approva

alzi la mano. Chi non li approva alzi la mano.

(Non sono approvati)

Metto in votazione il testo dell'articolo. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'esame dell'articolo 9.2 e dei relativi emendamenti.

Il parere del relatore è rimesso all'Aula e il parere della Giunta è favorevole.

Metto in votazione gli emendamenti numero 133 e 550, uguali. Chi li approva alzi la mano. Chi non li approva alzi la mano.

(Non sono approvati)

Metto in votazione il testo dell'articolo. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'esame dell'articolo 9.3 e dei relativi emendamenti.

Il parere del relatore è rimesso all'Aula e il parere della Giunta è favorevole.

Metto in votazione gli emendamenti numero 185, 551, 186 e 552, uguali. Chi

li approva alzi la mano. Chi non li approva alzi la mano.

(Non sono approvati)

Gli emendamenti numero 187 e 553 sono inammissibili.

Metto in votazione il testo dell'articolo. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'esame dell'articolo 9.4 e dei relativi emendamenti.

Il parere del relatore è rimesso all'Aula e il parere della Giunta è favorevole.

Metto in votazione gli emendamenti numero 188 e 554, uguali. Chi li approva alzi la mano. Chi non li approva alzi la mano.

(Non sono approvati)

Metto in votazione il testo dell'articolo. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'esame dell'articolo 9.5 e dei relativi emendamenti.

Il parere del relatore è rimesso all'Aula e il parere della Giunta è favorevole.

Metto in votazione gli emendamenti numero 190 e 555, uguali. Chi li approva alzi la mano. Chi non li approva alzi la mano.

(Non sono approvati)

Metto in votazione l'emendamento numero 192. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 193. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 466. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Annuliamo la votazione.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). ...i Regolamenti del Consiglio è che al presentatore dell'emendamento sia dato il compito di spiegarlo e di enunciarlo.

In molti casi se non è il presentatore è un'altra persona, però qualora ci fosse quel problema non si può stare in una situazione in cui metà Consiglio non ha idea di quello che si stia per votare e l'altra metà dia per scontato che lo si debba fare, perché non si può. Quindi magari in questi casi conviene spostare la votazione, io ho intuito il senso dell'emendamento, però stiamo facendo leggi, non ci possiamo fidare solo del nostro intuito che tra l'altro in alcuni casi...

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (PSd'Az). Soltanto per ribadire che noi non abbiamo presentato nessun tipo di emendamento dove c'è o comporta copertura finanziaria aggiuntiva, però vorrei ricordare anche ai colleghi dell'opposizione che non è che siamo nati ieri, perché ci siamo accorti anche di qualche emendamento che è passato sotto il bene placito anche vostro e che comunque erano risorse nuove e non erano né modifiche e quant'altro. Quindi, per cortesia, vi chiederei, qui non c'è nessuna nuova copertura, il presentatore è momentaneamente impossibilitato, chiedo all'Aula di poterlo approvare.

Va bene, allora.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Daniele Cocco. Ne ha facoltà.

COCCO DANIELE (AEV - Sinistra - Possibile - Art.1). Io potrei essere d'accordo sul merito e sulla relazione che ha rappresentato il presidente della Commissione però, Presidente, non esiste che su una votazione dove lei già ha sancito l'esito, perché ha detto "non approvata", poi si annulli la votazione perché qualcuno dei Consiglieri che potevano essere anche consiglieri di questa parte, non cambia, lei annulla la votazione e rimette a votazione. È un precedente!

Poi, io vorrei capire perché, questo lo voglio capire da tutti, anche dagli amici miei, ci sono o non ci sono gli emendamenti finanziari? Perché prima dite che non ce n'è neanche uno e poi ce ne sono 10 mila. Ci stiamo prendendo in giro! Non ne voglio sentire! Quando ci sono risorse è emendamento finanziario che vi piaccia o no, perché allora anch'io la famosa tabella dei 120 milioni di "marchette" la prendo e sposto le somme. Qui ci sono risorse dei ratei dei mutui che vengono messe a disposizione di qualche marchetta, la vedremo dopo, ma di cosa stiamo parlando? Chi volete prendere in giro?

PRESIDENTE. No, allora, non penso che si riferisca a questo, onorevole Cocco ho capito, non si stava riferendo a questo emendamento. Mettiamolo in votazione.

Ha domandato di parlare il consigliere Eugenio Lai. Ne ha facoltà.

LAI EUGENIO (AEV - Sinistra - Possibile - Art.1). Sì, per chiedere la votazione elettronica naturalmente dell'emendamento.

PRESIDENTE. Va bene.

Ha domandato di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Allora vorrei chiarire un aspetto. Quando parliamo che all'interno di questo provvedimento non ci saranno interventi finanziari che vanno a incidere su nuova spesa, questo è quello che io personalmente ho detto e questo ribadisco. Qualora qualche Consigliere dovesse valutare e qualche emendamento, che mi può essere sfuggito, crea nuova spesa chiedo di dirlo, perché si farà una valutazione più complessa e suppongo che magari potrebbe passare se ci fosse l'interesse di tutto il Consiglio, ma all'interno di questo provvedimento noi abbiamo

detto che non ci sarebbero stati interventi che creano nuova spesa. Interventi finanziari ci devono essere, perché sono rimodulazioni, a volte una modifica di un titolo perché il provvedimento è stato inserito in finanziaria, come questo, e cambiano il titolo, no, no, come la tabella, cambiano il titolo perché magari in finanziaria è stato inserito come spesa di investimento e servivano invece come spesa corrente, allora per forza dobbiamo modificare il titolo, sennò queste risorse non possono essere spese. Interventi di questo tipo, se ci fossero altri interventi, io di emendamenti di questo tipo non ne conosco, se ci dovessero essere. Quindi correzioni di questo tipo io ho detto che vanno bene, altre cose non ne conosco, se ci dovessero essere e magari ci sono emendamenti che non conosco, vi prego di illustrarli e poi si valuterà insieme. Però quello che noi abbiamo detto è che non ci dovevano essere emendamenti che creavano nuova spesa.

Votazione per appello nominale

PRESIDENTE. Indico la votazione per appello nominale dell'emendamento numero 466. Coloro i quali sono favorevoli risponderanno sì; coloro i quali sono contrari risponderanno no.

Il Presidente procede all'appello.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

(Il Consiglio approva).

Passiamo al testo dell'articolo.

LAI EUGENIO (AEV - Sinistra - Possibile - Art.1). Sì, per chiedere la votazione elettronica del testo dell'articolo.

Votazione per appello nominale

PRESIDENTE. Indico la votazione per appello nominale dell'articolo 9.5.

Coloro i quali sono favorevoli risponderanno sì; coloro i quali sono contrari risponderanno no.

Il Presidente procede all'appello.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

(Il Consiglio approva)

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 762, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

L'emendamento numero 2 è inammissibile.

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 3, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Gli emendamenti numero 34, 35, 36 e 453 sono inammissibili.

(Interruzione del consigliere Antonio Piu)

PRESIDENTE. Perché individuano le risorse nel FNOL, che non ha copertura, quindi non possono essere ammissibili.

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 759, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 760, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 764, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 765, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

L'emendamento numero 765 è approvato, però io vorrei chiedere all'Assessore, perché abbiamo preso l'impegno e io gli impegni li mantengo, c'era stato l'appunto del consigliere Corrias che possiamo mettere qua.

(Interruzione)

Io prendo nota, dopodiché...

AGUS FRANCESCO (Progressisti) (...) tante di quelle manifestazioni sono previste in un periodo che va da ora fino a ottobre, al massimo, è chiaro che sapere oggi di non poter contare su quei finanziamenti significa far saltare l'iniziativa,

perché ovviamente...

PRESIDENTE. La seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 18 e 29, viene ripresa alle ore 18 e 42.)

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori.

Metto in votazione l'emendamento numero 778.

Ha domandato di parlare la consigliera Rossella Pinna per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

PINNA ROSSELLA (PD). Volevo intervenire in primo luogo per sapere chi è il presentatore di questo emendamento, perché è in bianco.

Della Giunta? Va bene, non c'è scritto. Io sarei anche d'accordo su quello, se non fosse che contrasta completamente con le cose che fino a questo momento l'Assessore al bilancio ha detto. Qui c'è scritto "è autorizzata per l'anno 2023 l'ulteriore spesa", quindi c'è un'ulteriore spesa? Questa è la domanda.

PRESIDENTE. No, è sempre una rimodulazione.

Poiché nessun altro domanda di parlare sull'emendamento numero 778, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)*

Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 786.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Siccome alla fine però il conto deve essere neutro, l'emendamento appena approvato ha una somma in diminuzione, pari a quella in aumento, che viene attinta da un capitolo che parla di ammortamenti e rate dei mutui. Ci sono capitoli che non è possibile modificare in questo modo, cioè, prima di considerare approvati emendamenti che, ribadisco, non hanno avuto l'adeguata istruttoria, per evitare problemi... poi capisco che magari in sede di coordinamento si possano fare alcune variazioni, però attenzione perché in sede di coordinamento non si potrà fare tutto. Qui si parla di Missione 50, Programma 02, Titolo 4, e il Titolo 4 dovrebbe indicare un capitolo che non è possibile modificare in questo modo.

PRESIDENTE. Allora, posto che abbiamo votato, però la Giunta nella relazione evidenzia che "l'emendamento trova copertura all'interno delle risorse stanziare per la copertura dello stanziamento relativo alla quota capitale delle rate di

ammortamento dei mutui, risultato a seguito dell'aggiornamento del tiraggio del mutuo sovrastimato di pari importo”.

(Interruzione)

Ma no, è solamente una manutenzione, non c'è nessun tipo di...

Poiché nessun altro domanda di parlare sull'emendamento numero 786, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)*

Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 787, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 788, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 789.

Ha domandato di parlare il consigliere Diego Loi per dichiarazione di voto.

Ne ha facoltà.

LOI DIEGO (AEV - Sinistra - Possibile - Art. 1). Per esprimere il mio voto favorevole per questo emendamento, l'ho detto anche all'Assessore prima, credo che lo esprimano anche alcuni colleghi. Nonostante in realtà la somma stanziata in questa "revisione ritocco", della quale lei parla sempre in luogo di una variazione di bilancio, probabilmente avrebbe avuto una maggiore necessità, dal momento che ci risulta che il fabbisogno finanziario per tutti i festival risultati ammessi è pari a circa un milione di euro e questo emendamento consente uno stanziamento di soli 170.000 euro. Però nei ragionamenti generali probabilmente si sarebbe potuto, questo lo dicevamo anche all'Assessore, prendere in considerazione il fatto che i festival letterari, che sono un'anima forte della Sardegna, in tante parti della nostra Sardegna si svolgono molto spesso in una parte centrale dell'anno, cioè quella estiva o immediatamente preautunnale, e quindi non finanziare adesso questi festival significa in qualche modo non garantirne la possibilità di realizzazione. Su questo, voglio comunque rappresentare la mia disponibilità e quindi il mio voto favorevole,

però con un “ma” che probabilmente in questa fase di revisione avrebbe potuto avere attenzione anche su questi dettagli.

PRESIDENTE. Però c'è un impegno, mi sembra che l'Assessore l'abbia assunto, di allocare le risorse necessarie in sede di assestamento.

Ha domandato di parlare il consigliere Salvatore Corrias per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

CORRIAS SALVATORE (PD). In ragione della fiducia che vogliamo accordarvi per l'impegno assunto *brevi manu*, e stante anche la disponibilità apprezzabile dell'Assessore, mancano all'appello 460.000 euro rispetto ai 170.000 che con questo emendamento vengono stanziati. Io non vorrei che si arrivasse tardi, quando oramai l'operato delle associazioni di promozione culturale e letteraria in qualche modo è venuto meno, perché altrimenti questo omnibus diventa un *paucis* e un *nullis*: prima per tutti, poi per pochi e poi alla fine per nessuno. Siccome la tempistica dell'agenda di quest'Aula a volte non risponde proprio alle attese, non vorrei che si arrivasse ad approvare una variazione a novembre quando di letteratura non se ne parla ormai più. Quindi va bene la fiducia all'Assessore, va bene la fiducia a lei Presidente, che si fa latore di queste esigenze, ma non vorrei che si arrivi poi in

variazione di bilancio a stanziare quei 460.000 euro quando poi non se ne fa più nulla nessuno. Quindi capisco che si tratta comunque di qualcosa che va oltre la manutenzione ordinaria che lei poc'anzi ha richiamato, ma farlo dopo potrebbe non avere un senso, farlo oggi un senso ce l'ha, ed è senz'altro sotto gli occhi di tutti. Quindi rimane agli atti questa nostra sollecitazione: se sarà oggetto di variazione di bilancio, ve lo ricorderemo senz'altro.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro domanda di parlare sull'emendamento numero 789, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Tutto il Capo IV lo sospendiamo e lo tratteremo probabilmente giovedì, riprendiamo invece adesso l'articolo 2 inerente l'agricoltura che avevamo lasciato in sospeso.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Soltanto per sapere da lei se sono stati ritirati emendamenti a questo articolo. Nel caso non siano stati ritirati emendamenti a quest'articolo, preannunciamo la richiesta di voto palese su tutti gli articoli e su tutti

gli emendamenti riguardanti questo settore, oltre che chiedere di considerarmi iscritto a parlare su tutto.

PRESIDENTE. Allora, scusate un attimo, mi sembra che ci sia necessità di un approfondimento, farei intanto l'articolo 17, perché abbiamo temi più urgenti legati a Tossilo e quant'altro.

Passiamo all'esame dell'articolo 17. All'articolo sono stati presentati degli emendamenti.

Per esprimere il parere sugli emendamenti ha facoltà di parlare il consigliere Stefano Schirru, relatore.

SCHIRRU STEFANO (PsdAz), *relatore*. Rimessi all'Aula.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Conforme.

PRESIDENTE. L'articolo 2 ha necessità di approfondimento. Lo rimandiamo. Vicepresidente Comandini facciamo 17 perché abbiamo problemi con Tossilo ed è urgente.

PRESIDENTE. Emendamenti 204, 589.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(Non sono approvati)

Emendamento numero 205.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento 207.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento 209.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(Non è approvato)

L'emendamento 90 lo facciamo dopo di fatto è un aggiuntivo.

Emendamento numero 752.

Ha domandato di parlare la consigliera Desirè Manca per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

MANCA DESIRÈ (M5S). Stiamo andando davvero veloce. Volevo chiedere all'Assessore proprio su questo emendamento se ce lo può gentilmente illustrare prima di passare alla votazione, perché... 752 se ci illustra questo emendamento mi fa una cortesia. Almeno riusciamo a capire di che cosa si tratta, grazie.

PRESIDENTE. Assessore, può dare una spiegazione veramente veloce, una spiegazione adeguata, adeguata ma veloce.

Ha facoltà di parlare il Assessore della difesa dell'ambiente.

PORCU MARCO, *Assessore tecnico della difesa dell'ambiente*. Grazie Presidente, onorevoli consiglieri, l'emendamento si propone di consentire la spendita di contributi a favore del patrimonio boschivo, soprattutto in favore di quei Comuni che sono interessati da una forte fase di spopolamento, quindi quei Comuni che hanno un numero di abitanti esiguo ed è correlato anche l'attività di reclutamento straordinario dell'agenzia Forestas. Per cui si tratterà poi di individuare con una delibera di Giunta i criteri con i quali attribuire i fondi che ogni anno vengono

stanziati per i contributi del patrimonio boschivo. Si va a modificare semplicemente e si aggiunge la questione dei gravi problemi di spopolamento perché abbiamo ritenuto opportuno valutare contributi più importanti in favore di quei piccoli Comuni che invece hanno un'estensione territoriale particolarmente rilevante.

PRESIDENTE. Onorevole Cocco, lei quando sente Forestas... il richiamo di Forestas.

Ha domandato di parlare il consigliere Diego Loi per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

LOI DIEGO (AEV - Sinistra - Possibile - Art. 1). Grazie Presidente, allora capiamo la *ratio* nobile dell'emendamento. In realtà mi pare che ponga una questione molto più ampia di quanto in realtà viene sinteticamente rappresentata dall'Assessore. Ovvero sostituisce la frase "nonché ricadenti nei Comuni che hanno subito rilevante diminuzione degli occupati nel settore della forestale" che è quello che oggi governa gli interventi di cui si parla e amplia notevolmente il panorama di riferimento, introducendo non solo quei cantieri, quelle attività che abbiano luogo in contemporanea all'adozione di questo provvedimento ma addirittura siano stati ricompresi nella storia, quindi probabilmente il panorama è un panorama pressoché

regionale o addirittura oltre la dimensione dei singoli presidi attuali e ha fatto un passaggio che non ho capito, che magari non l'ho interpretato molto bene, quando lei dice che questo ragionamento interviene anche nell'ambito della legge sulle assunzioni derivante dal provvedimento sullo sblocco del *turn over*. Non so se ho capito bene. In questo caso io dico, e lo chiedo come riflessione a tutti anche ai colleghi, io credo che stiamo radicalmente intervenendo sia sulla portata del provvedimento dello sblocco del *turnover*, che ha una sua definizione e ambito ben specifico, perché i numeri che sono riferiti allo sblocco del *turnover* riguardano delle condizioni che sono conclamate e che sono fotografati, invece questo si introducono anche dei nuovi interlocutori, sempre Assessore se non ho capito bene, e nello stesso tempo anche come dire ampliamo talmente tanto il punto di riferimento che a parità di spesa vuol dire che non so esattamente quali siano gli effetti. Ora non sto dicendo che il provvedimento rispetto agli interventi importantissimi fatti sulla valorizzazione del patrimonio boschivo siano in qualche modo da non prendere in considerazione, dico che questo emendamento così strutturato crea una notevole criticità rispetto anche al provvedimento che ha fatto il Consiglio regionale. Quindi su questo volevo porre l'attenzione anche dei colleghi che forse, previsto così e in questa forma così

immediata, diciamo messo in piedi, probabilmente ci crea molti problemi anche sul provvedimento che stiamo attendendo da tempo.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Daniele Cocco per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

COCCO DANIELE (AEV - Sinistra - Possibile - Art. 1). Io ho letto attentamente l'emendamento sarebbe andato benissimo se poi nella relazione tecnico finanziaria anziché scrivere la presente norma non comporta oneri aggiuntivi, fosse stato scritto la presente norma viene approvata con una dotazione finanziaria di 20 milioni di euro. Perché a quel punto noi non toglieremo diritti acquisiti a tutti quei Comuni che comunque i diritti li hanno acquisiti, perché noi confondiamo sempre. Io voglio parlare con l'Assessore che è persona degna e devo dire sempre attento comunque alle problematiche che gli vengono rappresentate e gliene do atto, però, Assessore, io voglio dire questo. Allora nel 1990 in Sardegna avviene questo, che diversi Comuni della nostra Regione decidono di dare in concessione all'allora ente foreste della Sardegna poi Aziende e Foreste demaniali poi Agenzia Forestas i terreni di loro proprietà con convenzioni di 15 anni rinnovabili, in cambio di queste convenzioni quei Comuni dovevano avere delle unità occupazionali predefinite. Noi

dopo tanto tempo, perché consideriamo che nel 2005 il *turn over* venne bloccato dalla finanziaria di allora, non ci furono più sostituzioni rispetto alle quiescenze maturate. Finalmente siamo riusciti d'amore e d'accordo, quando parliamo d'amore e d'accordo dentro quest'Aula è già qualche passo avanti, a fare questa legge, quella legge parla in maniera chiara, ma chiarissima, non opinabile, non interpretabile in altra maniera che per le quiescenze maturate in quei Comuni dove insistono i cantieri forestali negli ultimi dieci anni, che poi siamo arrivati al 2023, e 10 diventano praticamente 13, dovevano essere sostituite quelle quiescenze, con l'impegno assunto, lei non era Assessore, in quest'Aula dal Presidente e dall'Assessore di riferimento, dall'Assessore al bilancio, dall'Assessore al lavoro di allora che rispetto al fabbisogno occupazionale e al piano assunzionale si sarebbe comunque lavorato di concerto col Governo tramite la Conferenza Stato-Regioni per poter avere anche quelle disponibilità. Qui avevamo chiuso, avevamo chiuso con una dotazione organica di 46 milioni di euro, tra l'altro 6 milioni per il 2022, che probabilmente sono già volati via, 20 milioni per il 2023 e 20 milioni per il 2024. Ora io sono d'accordo sulla proposta che fa l'Assessore, però questa proposta, Assessore, non può essere fatto in un collegato dove ad ogni piè sospinto il presidente Pais ricorda

che non c'è aumento di spesa e niente. Quindi allora, il Presidente che sa meglio di noi che purtroppo aumenti di spesa ce ne sono eccome se ce ne sono. Però io dico allora questo era un provvedimento da proporre casomai in assestamento, perché qui le risorse servono, Assessore, perché io voglio vedere lei che va a un Comune che sinora ha avuto una risposta di 300 mila euro per un cantiere boschivo, domani gli dici no te ne do 100, perché 200 li devo dare a questo Comune che ha avuto problemi di altra natura, no! Non funziona così perché il principio delle leggi precedenti portano in un'altra direzione e credo che sia davvero una questione di buonsenso, perché tra l'altro noi, questa proposta arriva anche fuori tempo massimo, ragazzi, noi stiamo aspettando una legge approvata da quasi due anni per lo sblocco del *turnover* in un momento in cui manca il personale antincendio. Noi abbiamo 2000 unità in meno nella campagna antincendio, non siamo riusciti a fare ancora una assunzione di quella legge approvata all'unanimità da quest'Aula, e che oggi ci arrivi questa cosa qui un po' mi fa paura, che sia un'entrata in gamba tesa che possa, se non la rotula, almeno una frattura composta della tibia possa produrla.

PRESIDENTE. Grazie sospendiamo per qualche secondo, va beh' possiamo un secondo e poi riprendiamo.

(La seduta, sospesa alle ore 19 e 05 viene ripresa alle ore 19 e 07)

PRESIDENTE. Va bene riprendiamo. Allora c'è una dichiarazione da parte dell'Assessore, perché accogliendo il suggerimento dell'onorevole Cocco, onorevole Cocco stiamo parlando a lei. Adesso l'Assessore dirà su mia intercessione, guardi.

Ha facoltà di parlare il Assessore della difesa dell'ambiente.

PORCU MARCO, *Assessore tecnico della difesa dell'ambiente*. Accogliamo l'invito dell'onorevole Cocco sul rinvio all'asestamento per l'introduzione delle risorse ulteriori e quindi lo ripresenteremo in quella sede e ritiriamo l'emendamento.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Gianfranco Ganau. Ne ha facoltà.

GANAU GIANFRANCO (PD). Grazie Presidente, ma io ho visto gli emendamenti. Gli emendamenti sono tutti da discutere ed approfondire. Io credo che sia il caso che ci fermiamo qui e domani a mente fredda ripartiamo da qua, non mi pare il caso di continuare soprattutto su questi argomenti.

PRESIDENTE. Le dico onorevole Ganau, adesso c'è il testo dell'articolo che metto in votazione poi abbiamo sei emendamenti inammissibili, quindi tutti. Sono il 426, 427, 437, 448, 455, 458 sono inammissibili. Quindi abbiamo finito, l'articolo è

finito. No onorevole Lai, stiamo parlando del 17. Poi nel caso però, per il momento di stiamo parlando del 17.

Metto in votazione il testo dell'articolo 17.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(È approvato)

Ha domandato di parlare il consigliere Gianni Tatti. Ne ha facoltà.

TATTI GIANNI (FdI). Presidente, ci sono anche altri emendamenti il 90 per esempio.

Ho visto che stava mettendo in votazione l'articolo.

PRESIDENTE. L'ho già messo in votazione, è stato approvato.

Ora emendamento numero 90 pagina 304.

No questo è aggiuntivo, sì però è un aggiuntivo. Ho capito ma... no questo è il 90 non il 17 no è aggiuntivo. Ma non lo so, io leggo: dopo il periodo è aggiunto, è un aggiuntivo. È sbagliato, il numero 90, sì. Dopo il periodo su proposta, è aggiunto, non è il nomen iuris, è quello che dice... Io l'ho capita, onorevole Cocco, però tecnicamente è un'altra cosa. Onorevole Tatti, lo può spiegare? Visto che l'ha

presentato lei.

Ha domandato di parlare il consigliere Ignazio Giovanni Battista Tatti. Ne ha facoltà.

TATTI IGNAZIO GIOVANNI BATTISTA (FdI). Grazie Presidente, solo per chiarire che stiamo parlando della lettera c) dell'articolo 17, il primo comma. Quindi io ho visto che c'era scritto che venivano erogati dei fondi in base soprattutto al numero degli abitanti e all'estensione dei territori concessi a Forestas, e quindi ho pensato di presentare un emendamento perché tutti quanti ci riempiamo la bocca di lotta allo spopolamento e penso che questo emendamento renda giustizia a quei Comuni, a quei piccoli Comuni che non devono avere i fondi solo ed esclusivamente in base al numero degli abitanti. Quello che si vuole fare è intervenire sulla lettera c) del primo comma dell'articolo 17 per far sì che non vengano erogati i fondi che ci sono già nei bilanci dell'Assessorato in base al numero degli abitanti, scusate, tutto qui.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Giampietro Comandini. Ne ha facoltà.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). Vorrei riflettere su questo emendamento

perché qui si stabilisce di eliminare i criteri già esistenti della legge, criteri oggettivi definiti con i Comuni, che sono relativamente alla popolazione residente, all'estensione territoriale, e alla rilevanza ed entità degli insediamenti presenti, questo nei criteri oggettivi che sino a oggi hanno permesso la distribuzione delle risorse. Questi tre criteri, tra l'altro verificati, mantenuti e concordati con le associazioni degli enti locali, quindi con i Comuni, vengono eliminati, è scritto così nell'emendamento, e si tiene solo conto della riduzione dell'occupazione del settore della forestazione. Quindi abbiamo delle ipotesi comuni con pochissimo terreno boschivo che rischiano di prendere molto, ma molto, ma molto di più con Comuni con maggiore estensione boschiva. Questo a mio avviso non è un criterio equo, non è un criterio equo, è un criterio che in qualche modo definisce un solo elemento a discapito di un elemento più oggettivo che è quello della distribuzione boschiva di ettari.

PRESIDENTE. Va bene, lo ritiriamo. Nel senso che nel caso poi si mette...

Il numero 692 è ritirato.

Emendamento numero 28.

Ha domandato di parlare il consigliere Diego Loi per dichiarazione di voto.

Ne ha facoltà.

LOI DIEGO (AEV - Sinistra - Possibile - Art. 1). Per esprimere il mio voto favorevole a questo emendamento e chiedere l'aggiunta della mia firma, l'avevo comunicato all'onorevole Cera, evidentemente non ci siamo incontrati, ma su questo avevamo anche degli incontri fatti a Oristano, e c'era rappresentata l'esigenza da parte appunto di tutte le forze politiche di sostenere questo, grazie per averlo presentato, però ci tenevo a sostenere il mio voto favorevole.

PRESIDENTE. Stiamo procedendo, onorevole Lai.

Ha domandato di parlare il consigliere Eugenio Lai per dichiarazione di voto.

Ne ha facoltà.

LAI EUGENIO (AEV - Sinistra - Possibile - Art. 1). Assessore Fasolino, io mi rivolgo a lei. Dobbiamo capire se il collegato, fermo restando che mi adeguo alle posizioni del Gruppo espresse dall'onorevole Loi, però dobbiamo capire se il collegato è una norma finanziaria, perché se è una norma finanziaria ci adeguiamo tutti quanti, ci sono emergenze che conosciamo tutti, e da domani mattina sono il

primo a presentare emendamenti agli emendamenti. Perché va bene affrontare un tema, va bene affrontare il secondo, però sta diventando una norma finanziaria.

Diteci che tipo di norma è questa perché a questo punto ci adeguiamo anche noi.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Non è una norma finanziaria, è una norma che all'interno ha anche... finanziaria cosa vuol dire? Come ha detto prima l'onorevole Cocco, tutto è finanziario, ogni volta che c'è uno spostamento di risorse è finanziario, però non ci sono nuove risorse, non ci sono risorse aggiuntive, sono spostamenti di capitoli, ma anche perché non potevamo fare diversamente. Una volta fatta la finanziaria, per poter fare o per poter spendere nuove risorse dobbiamo approvare l'assestamento. Quindi le spese aggiuntive, i costi aggiuntivi li avremo tutti durante la variazione che faremo dopo l'approvazione dell'assestamento.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Emanuele Cera per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

CERA EMANUELE (FI). Presidente, sarò brevissimo, solo per evidenziare il fatto che questo emendamento è un emendamento trasversale, è una rivendicazione territoriale, è condivisa dagli Assessorati dell'ambiente e del bilancio per le parti di propria competenza. Il collega Loi non è firmatario di questo emendamento perché il giorno che lo abbiamo presentato non era qua in Consiglio regionale. Pertanto è assolutamente condivisibile anche la sua firma, mi dispiace che non sia in aula il consigliere Solinas, però è un emendamento trasversale per un'esigenza assolutamente del nostro territorio, grazie.

PRESIDENTE. Va bene, andiamo avanti.

Metto in votazione l'emendamento numero 28. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 422. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Gli emendamenti numero 426, 427, 437, 448, 455, 458 sono inammissibili perché non hanno copertura. Perché si rivolge al dottor Cocco, si rivolga a me, non

ce l'ha la copertura. Lo facciamo apposta per confondere. Può intervenire sull'ordine dei lavori.

Ha domandato di parlare il consigliere Daniele Cocco. Ne ha facoltà.

COCCO DANIELE (AEV - Sinistra - Possibile - Art. 1). Visto che questo emendamento parla di barracelli, sappiamo cosa sono i barracelli, credo che lo sappiamo tutti ormai perché ne parliamo da tanto tempo. Siccome quest'anno purtroppo c'è stata un'interpretazione probabilmente in discrasia rispetto a quella che era l'attività svolta sinora dalle compagnie barracellari, e molte di queste non avevano firmato il protocollo con i Comuni e con il Corpo forestale per svolgere la campagna antincendi, anche perché noi in finanziaria avevamo stabilito di mettere a disposizione 1.500.000 euro per pagare qualcosa in più rispetto a 0,45 euro con cui paghiamo le ore dei barracelli che fanno la campagna antincendi, poi per qualche motivo, non so se dovuto all'Assessore degli enti locali o altro, non è stato possibile e assegnare queste risorse – Assessore, non ho capito se era degli enti locali, dell'ambiente – comunque non è stato possibile assegnare direttamente come indennità queste risorse alle compagnie barracellari. Ci sono tornato, è inammissibile questo emendamento, ci torneremo nel collegato perché dobbiamo trovare comunque

il modo perché qui abbiamo delle persone che in h24 svolgono la campagna antincendi attiva, in h24. I barracelli, quelli che non vengono comunque pagati dai Comuni di riferimento hanno per ronda un pagamento di 0,45 euro all'ora. Credo che questo problema dovremmo porcelo tutti perché sappiamo qual è l'importanza delle compagnie barracellari nella campagna antincendio.

PRESIDENTE. L'emendamento numero 462 lo rinviemo a fine testo perché non lo capiamo. Se lo capisce lei può intervenire, se l'ha capito lei lo spieghi lei, onorevole Schirru, altrimenti ci fermiamo qua e lo spostiamo a quando lo capiamo.

Bene, allora l'emendamento numero 462 lo rinviemo a fine testo.

Devo chiedervi una cortesia. Noi adesso abbiamo il 17.1 e il 17.2, che sono velocissimi, il 17.2 è Tossilo. Intanto approviamo questi di Tossilo, è anche un segnale.

Passiamo all'esame dell'articolo 17.1. All'articolo 7.1 sono stati presentati gli emendamenti numero 215, 590, 21 e 476.

È rimesso all'Aula il parere. Parere conforme della Giunta.

Metto in votazione l'emendamento numero 215 uguale al 590. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione il testo dell'articolo 17.1. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 21. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Onorevole Schirru, il numero 476 lo ritira? C'è un invito al ritiro da parte della Giunta. Mi faccia così con la testa e io lo ritiro.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (PSd'Az). Grazie Presidente, vorrei ricordare che questo emendamento per l'ennesima volta viene presentato e ritirato, e c'è stato l'impegno quando è stato portato in Commissione bilancio di poterlo vedere e rivalutare in Aula. E stiamo parlando di tutti quei dipendenti delle varie province, perché ne abbiamo diversi, che oggi hanno un contratto completamente diverso

rispetto ai loro colleghi, una parte sono dipendenti regionali e una parte sono dipendenti provinciali. Hanno sempre chiesto da anni e anni di uniformare il contratto e quindi di passare nel comparto regionale come hanno fatto gli altri negli anni, e c'era un impegno da parte della Giunta, qui presente l'assessore Fasolino, di rivedere l'emendamento che è stato scritto dagli Uffici, Presidente, quindi non è che ce lo siamo inventati, con un impegno di poterlo rivalutare in aula, qui presente anche il collega Alfonso Marras, quando è stato presentato in Commissione. Quindi questo emendamento è un emendamento di giustizia per quanto riguarda diversi lavoratori della Provincia di Nuoro, di Cagliari e di Sassari, ripeto, che oggi si trovano ad avere, pur lavorando nella provincia, contratti diversi rispetto ai loro colleghi. Quindi una parte dipendenti regionali e una parte dipendenti provinciali.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Giampietro Comandini. Ne ha facoltà.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). Per annunciare che se viene ritirato l'emendamento lo faccio mio. Presidente, per dichiarare che, se il presentatore ritira l'emendamento, lo faccio mio, in quanto anch'io ritengo che sia un atto di giustizia relativamente non solo a tutti quei dipendenti che sono stati costretti a transitare nelle

Province della Città metropolitana di Cagliari, manca la Città metropolitana di Cagliari che ha in pancia quei lavoratori, ma sia anche una risposta più funzionale e organica alla lotta contro gli insetti nocivi e parassiti per l'uomo. Noi ne abbiamo parlato più volte in quest'Aula, la Giunta si era presa l'impegno di fare proprio... già gli emendamenti presentati a suo tempo da tutte le forze politiche, ritengo che l'approvazione di questo emendamento, che tra l'altro non ha un impegno di spesa ma è un aspetto regolamentare e opportuno, per cui se il collega Satta, che non è presente, o la Giunta lo dovesse ritirare, consideratelo fatto proprio da questa minoranza.

PRESIDENTE. Il parere della Giunta è negativo. Ha domandato di parlare il consigliere Michele Ennas. Ne ha facoltà.

ENNAS MICHELE (LEGA). Posto, Presidente, che io le questioni di giustizia proprio le amo e le apprezzo, credo che di fronte a un parere della Giunta forse i consiglieri della maggioranza dovrebbero un attimino confrontarsi, perché adesso si crea chiaramente una situazione che sembra che qualcuno voglia o non voglia questa determinata cosa, però io sono intervenuto semplicemente per mettere a verbale le parole dell'onorevole Comandini il quale, di fronte a un emendamento

che lui ha definito non finanziario, quando i suoi colleghi fino a poco tempo fa stavano dicendo che sono tutti finanziari, questo è il classico emendamento esattamente uguale agli altri, quindi, se lei lo fa suo, accoglie il fatto che la filosofia che ha espresso l'assessore Fasolino è corretta: non ci sono nuove risorse, ci sono spostamenti... sto dicendolo a lei per farlo sentire agli altri. Comunque, dal punto di vista dell'emendamento valuti il presentatore poi noi ci adegueremo.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Eugenio Lai. Ne ha facoltà.

LAI EUGENIO (AEV - Sinistra - Possibile - Art. 1). Presidente, per firmare anche noi l'emendamento dell'onorevole Satta e per dichiarare anche il voto a favore. Noi abbiamo presentato in questa legislatura anche una proposta di legge che va in questa direzione e devo dire che non è mai stata presa in considerazione da parte della prima Commissione, perché se fosse stata presa in considerazione magari si sarebbe approfondito il tema decisamente meglio. Qui, all'interno dell'emendamento, mancano diversi dipendenti che chiediamo che vengano naturalmente inseriti all'interno del ragionamento generale, l'onorevole Comandini citava la Città Metropolitana ma il servizio anti insetti si svolge anche con le società

delle diverse province, quindi i dipendenti del settore anti insetti sono diversi e non sono solo quelli citati all'interno dell'emendamento. Da tempo noi chiediamo, io in prima persona chiedo che il servizio venga trasferito a livello regionale, perché così si organizza decisamente meglio la lotta agli insetti, che non è una questione di provincia o di territorio singolo ma è una questione decisamente più generale e così si può organizzare meglio. C'è da dire che però, Presidente, qui l'aumento di costi c'è, perché naturalmente i dipendenti delle province che vengono acquisiti all'interno del contratto regionale hanno un trattamento economico decisamente diverso, noi, lo ripeto, votiamo a favore dell'emendamento, però chiediamo alla maggioranza uno sforzo aggiuntivo affinché vengano inseriti tutti i dipendenti, e non è che una parte vengono lasciati fuori e una parte vengono spostati al comparto del sistema Regione. Serve naturalmente un ragionamento e magari con una sospensione dei lavori e un approfondimento sull'emendamento si può arrivare a un compromesso che porti tutti all'interno del sistema Regione con un servizio decisamente migliore. Però, naturalmente, se il presentatore ritira l'emendamento anch'io con l'onorevole Comandini, firmerò l'emendamento per metterlo in votazione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore della programmazione, bilancio credito e assetto del territorio*. Grazie, grazie signor Presidente, colleghi onorevoli. Allora il discorso è: sicuramente l'emendamento è un emendamento corretto, che crea giustizia tra i lavoratori, io non conosco in maniera approfondita la situazione quindi non posso esprimermi su questo ma sono sicuro che i consiglieri che si sono espressi hanno illustrato in maniera corretta la situazione, però c'è una serie di valutazioni che vanno fatte, la prima è quella economica, perché non so quanti sono questi lavoratori che entrerebbero nel comparto regionale e quindi è un costo aggiuntivo per la Regione, poi si parla addirittura di spostare il servizio, quindi proprio la competenza alla Regione, cioè, una valutazione di questo tipo non può essere fatta attraverso un emendamento, io penso che una valutazione di questo tipo meriti un approfondimento insieme anche agli Assessori di competenza per studiare bene la situazione, capire quanto è il costo, perché se io vi dovessi dire domani mattina che il costo è, ipotizziamo, 20 milioni a regime, ne vale la pena fare una cosa del genere? È un approfondimento che si dovrà fare. Quindi penso che sicuramente l'emendamento

sia giusto e la situazione va sistemata, ma va approfondita successivamente.

L'impegno c'è Assolutamente, dobbiamo almeno prendere questo emendamento e quantificare e cominciare a fare una quantificazione e poi fare un confronto, magari in Commissione con gli Assessori competenti. Grazie.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Ci fidiamo dell'Assessore e della prospettiva offerta dalle sue parole, ribadisco, anzi inseriscono nel ragionamento un concetto; la maggior parte di questi lavoratori originano la loro attività in un servizio regionale, perché il CRAS anti insetti da dove poi originano i servizi poi trasferiti alle province erano inizialmente competenza regionale, sono stati trasferiti alle province dove, per lungo tempo, hanno operato in efficienza garantendo un adeguato servizio in tutta la Sardegna, oggi, dopo questi anni in cui a livello nazionale si è deciso di cancellare l'ente intermedio svuotandolo di contenuti e di risorse, ci accorgiamo in buona parte della Sardegna di una inadeguatezza del servizio anti insetti, in particolare nella Città Metropolitana ma non solo nella Città Metropolitana. È chiaro che, e chiudo, siccome questi servizi vanno avanti con risorse regionali, è

bene che la Regione stia anche a guardare e entri nel merito di come sono spese queste risorse, perché poi c'è il ragionamento che riguarda il personale dipendente, sappiamo che da oggi sarà all'attenzione della Commissione, speriamo si arrivi il prima possibile alla chiusura di un iter, però non ci si dimentichi che, sia quando spendono le province, sia quando spende la Regione, nella gran parte dei casi parliamo di risorse stanziare da questo Consiglio regionale e che dovrebbero meritare più attenzione.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Emanuele Cera. Ne ha facoltà.

CERA EMANUELE (FI). Presidente, io vorrei portare l'attenzione dell'Aula e dei colleghi... l'emendamento che abbiamo frettolosamente bocciato, il 422, non mi è stato dato il tempo neppure di ripresentarlo, non c'è una rivisitazione di natura finanziaria, è un emendamento che tende a dare attuazione ai programmi aggiuntivi dell'Associazione regionale allevatori e quindi mi sembra un emendamento di buon senso che può essere condiviso da tutti, lo abbiamo frettolosamente bocciato e chiedo se, normativamente e nel rispetto del regolamento, può essere recuperato, in modo

tale da dare risposta all'Associazione regionale allevatori che ha chiesto, anche in Commissione, di valutare questa opportunità. Grazie.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Daniele Cocco. Ne ha facoltà.

COCCO DANIELE (AEV - Sinistra - Possibile - Art. 1). Grazie, Presidente.

Per ricordare all'assessore Fasolino, del quale ci fidiamo, che noi ricordiamo l'assessore Fasolino che in omnibus 2 ci diceva "rimandiamo tutto alla finanziaria", a tutti, quando chiedevamo qualcosa, "porteremo tutto in finanziaria", in finanziaria ci diceva "porteremo tutto al collegato", adesso dal collegato stiamo portando tutto in assestamento, ma siccome è l'ultimo step, sicuramente dobbiamo affidarci per forza.

Per cui chiedo all'assessore Fasolino di prendere immediatamente in mano una legge che è iscritta in prima Commissione già da moltissimo tempo, proprio uguale a questo emendamento, questo emendamento non è altro che quella legge che è presentata, chiaramente, come hanno detto tutti i colleghi, vanno ricomprese tutte quelle persone che anche tramite società partecipate delle province e della Città Metropolitana in questo momento svolgono quel servizio. È chiaro, la legge lo dice chiaramente che il personale è tutto, perché se prendessimo la provincia di Sassari in

quel momento la provincia di Sassari non ha dipendenti provinciali ma i dipendenti sono della Società MultiSS, questo volevamo dire, però la legge è già depositata per cui da quella bisogna ripartire, sembra che ci sia unanimità, io credo che in due minuti, se riusciamo a garantire il numero legale, la Commissione è in grado di esitarla e di portarla a quel collegato a cui ci sta rimandando l'assessore Fasolino, del quale ci fidiamo sino a prova contraria.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore della programmazione, bilancio credito e assetto del territorio*. Grazie, Presidente. Allora, onorevole Cocco, adesso porteremo tutto alla variazione di bilancio e probabilmente poi porteremo tutto alla prossima legislatura... no! Io mi auguro di poter accontentare il più possibile quelle che sono le richieste del Consiglio, l'unica cosa è che secondo me adesso, al di là della fattispecie, io penso che bisognerà fare una valutazione generale anche di quelle che dovranno essere le province domani, cioè, dobbiamo portare anche a una riforma degli enti locali quindi valutiamo che ruolo vorremmo dare agli enti locali, perché continuiamo così invece a svuotare gli enti locali di personale, di competenze e poi

magari ci accorgeremo fra un anno che questi enti locali hanno necessità di competenze e di personale. Allora, secondo me bisognerebbe fare a più ampio raggio una valutazione, non soltanto su questa proposta di legge ma anche in funzione a quello che sarà il ruolo che il Consiglio vorrà dare agli enti locali.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (PSd'Az). Io capisco che l'assessore Fasolino provi un attimino un po' a dare giustificazioni per... noi quello che diciamo è che c'è disponibilità, avendo avuto un'interlocuzione sia con l'Assessore dell'Ambiente sia con l'assessore Fasolino, a riprendere in mano l'emendamento per riproporlo in assestamento ricordando, caro assessore Fasolino, che queste persone, queste figure sono presenti in tutte le province della Sardegna e sono persone che noi abbiamo audito anche in Commissione, e per l'ennesima volta li abbiamo rimandati e ascoltati e rimandati. Ora, non c'è nessun problema a dire "rivediamo il tutto", così come hanno detto i colleghi, però nessuno pensi che questo emendamento poi andrà nel dimenticatoio. Ricordo che è un impegno che noi avevamo preso, abbiamo anche quantificato quanto servirà, però naturalmente avremo modo e tempo di confrontarci

con la Giunta però chiedo che l'impegno che è stato preso, e non oggi ma, ripeto, anche nella finanziaria ed era stato ritirato l'emendamento, credo che l'argomento non sia più rimandabile.

PRESIDENTE. Allora, questo emendamento è stato ritirato, il numero 476 è ritirato. Passiamo all'esame dell'articolo 17.2 e dei relativi emendamenti.

Il parere è rimesso all'Aula, la Giunta conforme. metto in votazione l'emendamento numero 217 uguale al 591. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Articolo 17.2. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*)

Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Sospendiamo qua. Ha domandato di parlare il consigliere Emanuele Cera. Ne ha facoltà.

CERA EMANUELE (FI). Volevo solo capire, in relazione a quanto ho chiesto, se potevamo, in termini regolamentari, recuperare questo emendamento che mi pare possa essere condiviso da tutti, magari riformulandolo in modo diverso, però

è una richiesta dell'Associazione regionale allevatori, alla quale teniamo in modo particolare.

PRESIDENTE. Tendenzialmente no, poi vediamo se si può trovare una formula di recupero. Il Consiglio regionale è aggiornato a domani mattina alle ore 10, si riparte dal 17.3.

La seduta è tolta alle ore 19 e 48.